

- **ANALISI DEL CONTESTO ESTERNO**

L'analisi del contesto esterno dell'IRA deve tener conto delle realtà ambientali sia del territorio bolognese che del territorio della provincia di Siracusa, in quanto la struttura è articolata su tre sedi: Bologna, Medicina (BO) e Noto (SR), e gestisce due infrastrutture osservative nazionali, ovvero i Radiotelescopi di Medicina e di Noto.

- **TERRITORIO BOLOGNESE.**

Dal punto di vista dell'andamento demografico, dell'analisi del tessuto economico e sociale, dell'andamento dell'occupazione, si riportano di seguito i principali macro-indicatori relativi al territorio di Bologna, da considerare più significativi in termini di impatto sui rischi di corruzione:

- Popolazione residente: **392.791**. Al 31 dicembre 2024 il numero di residenti iscritti nei registri anagrafici del Comune di Bologna ammontava a 392.791 persone (+0,2% rispetto al 2023). Questo rappresenta il dato demografico più recente disponibile pubblicamente.
- Stranieri residenti: **61.601**. Il dato si riferisce alla fine del 2024 in quanto i dati ufficiali 2025 per la popolazione residente e quella straniera a livello comunale non sono ancora stati diffusi con validazione finale ISTAT, pertanto si utilizza l'ultimo dato consolidato al 31/12/2024.;
- Imprese attive: **32.413**. I dati sono riferiti al 31/12/2024 in quanto i dati definitivi per il 2025 non sono ancora disponibili su fonte IBGE/Infocamere.
- Tasso di occupazione: 70,3 % - anno 2024 (Fonte: Regione Emilia-Romagna);
- Tasso di disoccupazione: 4,3 % - anno 2024 (Fonte: ISTAT).

Medicina è un comune della Città Metropolitana di Bologna, situato ad est del territorio bolognese presso i confini con la Romagna e il ferrarese, sulla strada statale San Vitale che collega Bologna con Ravenna (l'antica Via Salaria), con una popolazione di 16.805 abitanti (anno 2025 - ISTAT) articolato su una superficie di 159,11 km<sup>2</sup>.

A Bologna risiedono 392.791 persone al 31 dicembre 2024, ma Istat stima che al di là dei residenti, escludendo i turisti e coloro che viaggiano per affari o motivi di cura, gli individui che gravitano quotidianamente sul territorio cittadino superino i 500.000.

Una conferma del capoluogo emiliano come una delle città più attrattive del Paese viene anche dal saldo migratorio che segna un +2.700 che compensa il saldo naturale da decenni stabilmente negativo: nel 2024 sono nati infatti 2.600 bambini a fronte di 4.500 decessi a Bologna (Fonte: Città Metropolitana di Bologna – Dati demografici).

#### **A. Profilo economico territoriale.**

Il territorio bolognese si colloca tra le aree economicamente più sviluppate del Paese, con un tessuto produttivo articolato e diversificato, caratterizzato dalla presenza di:

- un elevato numero di imprese attive nei settori dei servizi avanzati, dell'industria, della logistica e della ricerca;
- un forte collegamento tra sistema produttivo, università ed enti di ricerca;
- una significativa capacità di attrazione di finanziamenti pubblici nazionali ed europei, inclusi quelli legati a programmi straordinari e a fondi per l'innovazione e la ricerca.

Tale contesto comporta un elevato volume di procedure amministrative, in particolare in materia di appalti pubblici, contratti, affidamenti di servizi e forniture, gestione di contributi e finanziamenti competitivi.

Secondo l'impostazione ANAC, questi elementi rappresentano fattori esterni di potenziale esposizione al rischio corruttivo, in quanto possono aumentare le occasioni di interferenza indebita, conflitti di interesse o pressioni esterne nei processi decisionali.

## **B. Profilo criminologico del territorio.**

Nel 2025, secondo l'Indice della Criminalità del Sole 24 Ore, Bologna si posiziona al 4° posto in Italia per indice generale, con circa 6.055 denunce ogni 100.000 abitanti, ma mostra criticità specifiche, classificandosi 2<sup>a</sup> per violenze sessuali e 6<sup>a</sup> per rapine in pubblica via, con un tasso di criminalità percepita elevato e un aumento complessivo dei reati denunciati (+9,59%).

Il territorio di Bologna e, più in generale, dell'Emilia-Romagna non è tradizionalmente caratterizzato da fenomeni di criminalità organizzata di tipo violento; tuttavia, le analisi istituzionali e giudiziarie evidenziano da tempo la presenza di forme di criminalità economica e organizzata con modalità prevalentemente imprenditoriali.

Le organizzazioni criminali tendono a manifestare il proprio interesse verso:

- il settore degli appalti pubblici;
- la gestione dei rifiuti e dei servizi ambientali;
- il riciclaggio di capitali attraverso attività economiche formalmente lecite;
- l'intercettazione di risorse pubbliche, incluse quelle collegate a finanziamenti straordinari.

I dati giudiziari relativi ai reati contro la Pubblica Amministrazione nel distretto di Bologna mostrano un numero di procedimenti complessivamente contenuto, ma stabile nel tempo, confermando la necessità di mantenere elevata l'attenzione sui presidi di prevenzione, soprattutto in un contesto economico dinamico e attrattivo.

Nel corso del 2025, diverse indagini e operazioni a Bologna hanno riguardato crimini contro la pubblica amministrazione e reati connessi, portando a procedimenti penali e misure cautelari.

Operazioni Antimafia e Corruzione: A marzo e ottobre 2025, la Direzione Investigativa Antimafia (DIA) ha condotto vaste operazioni, denominate "On Air" e "Bononia Gate", con blitz tra Bologna e Modena. Queste indagini hanno portato a sequestri per milioni di euro evidenziando possibili infiltrazioni o reati legati a erogazioni pubbliche.

Sistema Illecito "Decreto Flussi": A novembre 2025, la Polizia di Stato di Bologna ha smascherato un presunto sistema illecito legato al "Decreto Flussi", con 25 indagati e 7 misure cautelari.

Sia il Comune di Bologna che la Regione Emilia-Romagna hanno pubblicato piani triennali di prevenzione della corruzione (PTPCT 2025-2027) che elencano i reati rilevanti contro la pubblica amministrazione, come peculato, malversazione, corruzione e abuso d'ufficio, e definiscono misure

per contrastarli, inclusa la rotazione straordinaria del personale in caso di procedimenti penali avviati.

Questi eventi indicano una costante attività delle forze dell'ordine e della magistratura nel contrastare i reati che danneggiano il buon funzionamento dello Stato e compromettono la fiducia dei cittadini.

Bologna mostra pertanto un quadro complesso nel 2025: pur essendo considerata una città vivibile e di qualità, l'indice della criminalità rivela un aumento dei reati e punte critiche in specifiche categorie, in particolare quelle legate alla violenza e alla microcriminalità, con un forte impatto sulla percezione di sicurezza dei cittadini.

### **C. Stakeholder e relazioni esterne.**

Nel territorio bolognese operano numerosi stakeholder istituzionali, economici e scientifici, tra cui:

- università ed enti di ricerca;
- amministrazioni pubbliche locali, regionali e nazionali;
- operatori economici e fornitori;
- soggetti privati coinvolti in progetti di ricerca, innovazione e trasferimento tecnologico.

L'intensità e la complessità di tali relazioni, se da un lato rappresentano un fattore di sviluppo e crescita, dall'altro possono costituire un elemento di vulnerabilità rispetto al rischio corruttivo, in particolare nelle fasi di:

- selezione dei contraenti;
- affidamento di incarichi;
- gestione di fondi e progetti finanziati;
- partenariati pubblico-privati.

### **D. Valutazione complessiva del contesto esterno.**

Alla luce degli elementi analizzati, il contesto corruttivo esterno del territorio bolognese nel 2026 può essere sintetizzato come segue:

- assenza di criticità sistemiche ma presenza di rischi potenziali legati alla criminalità economica e alla gestione di risorse pubbliche;
- elevata complessità amministrativa dovuta al dinamismo economico e scientifico del territorio;
- forte interazione con stakeholder esterni, che richiede presidi di trasparenza, tracciabilità e controllo;
- necessità di un approccio preventivo, in linea con le indicazioni ANAC, fondato su analisi del rischio, monitoraggio continuo e adeguate misure organizzative.

Il contesto esterno, pur non evidenziando situazioni di emergenza, impone quindi all'Amministrazione un costante monitoraggio delle misure di prevenzione della corruzione e di promozione della trasparenza, soprattutto nei processi più esposti.

#### □ **TERRITORIO DELLA PROVINCIA DI SIRACUSA.**

La provincia di Siracusa, si estende per 2.124,13 kmq e comprende 21 comuni. Di questi 5 non superano i 5.000 residenti, 4 hanno una popolazione compresa tra i 5.001 e i 10.000 abitanti, 4 contano fino a 20.000 unità e gli altri superano quest'ultima soglia. Nove comuni sono bagnati dal mare.

#### **A. Profilo economico-sociale territoriale.**

Il territorio di Noto presenta una struttura economica fortemente sbilanciata verso settori ad alto rischio di infiltrazione e condizionamento.

La crescita esponenziale del turismo di lusso e la “gentrificazione” del centro storico hanno generato una pressione enorme sui titoli edilizi e sulle concessioni di suolo pubblico. Il rischio principale riguarda il voto di scambio legato alla promessa di licenze o alla tolleranza verso abusi commerciali.

Noto è pertanto diventata una meta d'elezione per investimenti immobiliari internazionali. Questo afflusso di capitali, spesso mediato da agenzie locali, può celare operazioni di riciclaggio attraverso la ristrutturazione di immobili storici e la conversione di terreni agricoli in aree edificabili.

Nel 2026 la fase di chiusura e rendicontazione dei progetti legati al PNRR rappresenta un momento critico. La fretta di completare le opere aumenta il rischio di controlli superficiali e di varianti in corso d'opera ingiustificate per favorire ditte compiacenti.

## **B. Profilo criminologico del territorio.**

Il contesto di Noto non è isolato, ma risente delle dinamiche dei clan della zona sud della provincia di Siracusa. Storicamente l'area è influenzata dal clan Trigila (operante su Noto, Avola e zone limitrofe). La criminalità mafiosa in questo distretto si è evoluta da una forma militare a una "mafia dei servizi", che si propone come intermediaria nel settore dei trasporti, dell'agroalimentare e del movimento terra.

Più che l'estorsione classica, si osserva la creazione di imprese specchio che partecipano agli appalti pubblici. Queste aziende appaiono pulite formalmente ma sono controllate indirettamente da soggetti contigui ai clan.

Il rischio criminologico maggiore è la "zona grigia": un reticolo di professionisti, funzionari pubblici e imprenditori che facilitano l'iter burocratico in cambio di utilità varie, non necessariamente monetarie (assunzioni di parenti, favori elettorali).

In ultimo è necessario porre l'attenzione sulla gestione dei fondi PNRR (oltre 190 miliardi di euro). Considerata la mole dei fondi PNRR, il rischio di infiltrazioni mafiose nei processi economico-produttivi è sicuramente elevatissimo.

### ● **ANALISI DEL CONTESTO INTERNO**

L'Istituto di Radioastronomia (IRA) promuove la ricerca astrofisica scientifica e tecnologica nella banda radio, definita come quella finestra dello spettro elettromagnetico che va da circa 100 MHz a circa 100 GHz, e oltre. IRA da sempre rappresenta la radioastronomia italiana, in Italia e nel mondo.

IRA gestisce due infrastrutture osservative nazionali, ovvero i radiotelescopi di Medicina e di Noto. L'Istituto è costituito da tre sedi:

- **la Sede di Bologna** è ubicata all'interno dell'Area della Ricerca del CNR di Bologna ed ospita gli uffici dell'Amministrazione e relativo personale, il personale scientifico, una parte del personale tecnico e tecnologico, ed il Centro di Calcolo. La struttura occupa cinque piani

dell'edificio con una superficie totale, incluse pertinenze e parti comuni, pari a 2452 m<sup>2</sup>. L'immobile è nella disponibilità dell'Istituto di Radioastronomia a titolo di comodato d'uso, in forza di un contratto stipulato in data 22/11/2018 tra il CNR – Consiglio Nazionale delle Ricerche (Sede Centrale) e l'INAF- Istituto Nazionale di Astrofisica (Sede Centrale).

- **la Stazione Radioastronomica di Medicina** ospita un'antenna parabolica di 32 metri di diametro, i laboratori per lo sviluppo tecnologico, un ufficio amministrativo. L'immobile è nella disponibilità dell'Istituto di Radioastronomia a titolo di comodato d'uso, in forza di un contratto stipulato in data 22/11/2018 tra il CNR – Consiglio Nazionale delle Ricerche (Sede Centrale) e l'INAF- Istituto Nazionale di Astrofisica (Sede Centrale). La superficie occupata dalla Stazione è pari a 20806 m<sup>2</sup> compresi i capannoni, mentre i terreni hanno una superficie di 11,641 ha. Presso la stazione si trova una foresteria. A Medicina si trovano inoltre il Radiotelescopio Croce del Nord, di proprietà dell'Università di Bologna ma gestito interamente da IRA, e il Visitor's Centre.

- **la Stazione Radioastronomica di Noto** ospita un'antenna parabolica di 32 metri di diametro, gemella di quella di Medicina, i laboratori per lo sviluppo tecnologico e un ufficio amministrativo. L'immobile è nella disponibilità dell'Istituto di Radioastronomia a titolo di comodato d'uso, in forza di un contratto stipulato in data 22/11/2018 tra il CNR – Consiglio Nazionale delle Ricerche (Sede Centrale) e l'INAF- Istituto Nazionale di Astrofisica (Sede Centrale). La superficie occupata dalla Stazione è pari a 1.317,17 m<sup>2</sup>. Anche a Noto si trova una foresteria.

## **Personale**

Il personale dell'Istituto ammonta complessivamente a 83 unità a tempo indeterminato, 41 unità di personale a tempo determinato, e 9 titolari di assegni di ricerca.

Il personale della **Sede di Bologna** è composto da 79 unità (n° 50 a tempo indeterminato, n° 20 a tempo determinato, n° 9 collaboratori), suddivise come segue:

- n° 42 Ricercatori (di cui n° 12 a tempo determinato);
- n° 6 Tecnologi (di cui n° 2 a tempo determinato);
- n° 11 Tecnici (di cui n° 2 a tempo determinato);
- n° 11 Amministrativi (di cui n° 4 a tempo determinato);
- n° 9 collaboratori titolari di assegni di ricerca.

Presso la sede di Bologna l'istituto ospita inoltre il CED-INAF, contribuendo al funzionamento dei Servizi Informatici per il Digitale INAF.

Il personale scientifico di IRA collabora strettamente con il Dipartimento di Fisica e Astronomia dell'Università di Bologna. Vi sono ricercatori e professori universitari che hanno l'associatura INAF presso IRA, nonché studenti di dottorato presso l'Università di Bologna che svolgono la propria attività di tesi presso IRA, con supervisor tra lo *staff* IRA a tempo indeterminato.

Il personale della **Stazione Radioastronomica di Medicina** è composto da 37 unità (n° 22 a tempo indeterminato, n° 15 a tempo determinato), suddivise come segue:

- n° 10 Tecnologi (di cui n° 3 a tempo determinato),
- n° 20 Tecnici (di cui n° 9 a tempo determinato),
- n° 7 Amministrativi (di cui n° 3 a tempo determinato).

Il personale della **Stazione Radioastronomica di Noto** è composto da 16 unità (n° 11 a tempo indeterminato, n° 6 a tempo determinato), suddivise come segue:

- n° 1 Ricercatore;
- n° 3 Tecnologi (di cui n° 1 a tempo determinato);
- n° 10 Tecnici (di cui n° 5 a tempo determinato);
- n° 2 Amministrativi.

L'attuale **assetto organizzativo** dell'Istituto di Radioastronomia è stato approvato con Determinazione del Direttore dell'Istituto di Radioastronomia numero 285/2024 del 05/08/2024, e risulta articolato come segue:

## **DIREZIONE DELL'ISTITUTO**

- **Direttore**
- **Vicario**
- **Consiglio di Struttura**
- **Responsabile Amministrativo**
- **Referenti della Direzione per le sedi di Medicina e Noto:**
  - **Responsabile di Stazione di Medicina**
  - **Board di Coordinamento Stazione di Noto**



## **AMMINISTRAZIONE**

### **SETTORE I – Risorse Umane**

- **P.O.: A - Segreteria**
- **P.O.: B - Stato Giuridico e Relazioni Sindacali**
- **P.O.: C - Bandi e Contratti del Personale**

### **SETTORE II – Bilancio e Ragioneria, Trattamento Economico e Progetti**

- **P.O.: A – Bilancio e Ragioneria**
- **P.O.: B – Programmazione e Rendicontazione Progetti Esterni**
- **P.O.: C – Rendicontazione Progetti e Infrastrutture PNRR**
- **P.O.: D – Missioni del Personale**
- **P.O.: E – Economato**

### **SETTORE III – Acquisti, Appalti e Patrimonio**

- **P.O.: A – Appalti e Contratti**
- **P.O.: B – Procedure PNRR**
- **P.O.: C – Ufficio Tecnico e Patrimonio**

## **SERVIZI DI STAFF**

### **I - SERVIZI DI STAFF CENTRALIZZATI**

- 1. Protocollo e Archivio**
- 2. Formazione del Personale**
- 3. Servizio Protezione Dati Personali (DPLU)**
- 4. Trasparenza e Anticorruzione**
- 5. Alta Formazione e Rapporti con l'Università**
- 6. Tavolo Tecnico e Programmatico PNRR**
- 7. Servizio di Divulgazione**
- 8. Transizione Green**
- 9. Operations delle infrastrutture osservative di Medicina e Noto**
- 10. Servizio Reti Dati**

### **II - SERVIZI DI STAFF SEDE DI BOLOGNA**

- 1. Servizi Generali e Logistica**

- 2. Servizio di Prevenzione e Sicurezza**
- 3. Centro Calcolo e Servizi Informatici**
- 4. Laboratorio I: Microelettronica Millimetrica**
- 5. Organizzazione Seminari Istituto e Campus**
- 6. Biblioteca**

### **III - SERVIZI DI STAFF SEDE DI MEDICINA**

- 1. Servizi Generali e Logistica**
- 2. Servizio di Protezione e Prevenzione**
- 3. Centro Calcolo e Servizi Informatici**
- 4. Centro Visite Ceccarelli**
- 5. Infrastruttura I: Gestione e Sviluppo Radiotelescopio Gavril Grueff**
- 6. Infrastruttura II: Gestione e Sviluppo Croce del Nord**
- 7. Infrastruttura III: Gestione e Sviluppo Stazione LOFAR**
- 8. Laboratorio I: Ricevitori Microonde e Criogenia**
- 9. Laboratorio II: Ricevitori RF e Tecnologia RF su fibra**
- 10. Laboratorio III: Elettronica Digitale e Backend**
- 11. Laboratorio IV: Meccatronica e Impiantistica**
- 12. Laboratorio V: Meccanica**
- 13. Laboratorio VI: Tempo e Frequenza**
- 14. Laboratorio VII: RFI**

### **IV - SERVIZI DI STAFF SEDE DI NOTO**

- 1. Servizi Generali e Logistica**
- 2. Servizio di Prevenzione e Sicurezza**
- 3. Servizi di Calcolo e Informatici**
- 4. Organizzazione Visite e Didattica**
- 5. Infrastruttura I: Gestione e Sviluppo Parabola**

**6. Laboratorio I: Gestione e Manutenzione Ricevitori**

**7. Laboratorio II: Meccanica e Criogenia**

**8. Laboratorio III: Tempo e Frequenza**

**9. Laboratorio IV: RFI**

Si rileva che la Direzione dell'Istituto di Radioastronomia si avvale nell'attività di gestione della struttura: di un Vicario, del Consiglio di Struttura, del supporto del Responsabile Amministrativo e dei Referenti della Direzione per le sedi di Medicina e Noto, ossia il Responsabile della Stazione di Medicina e il Board di Coordinamento della Stazione di Noto composto da tre unità.

Il Responsabile Amministrativo coordina le attività dell'Amministrazione che è articolata in tre settori, per ciascuno dei quali è nominato un Responsabile.

Si evidenzia infine che l'adozione da parte dell'Istituto di Radioastronomia di numerose procedure amministrative digitalizzate, soprattutto nell'ambito dell'e-procurement e l'attuazione della trasparenza dei dati mediante la pubblicazione delle informazioni previste dalla normativa sui siti internet istituzionali, i numerosi controlli effettuati dall'Amministrazione sugli operatori e le verifiche di assenza di conflitti di interesse effettuate sui dipendenti che rivestono un ruolo attivo nell'ambito delle procedure di acquisto, in particolare nell'ambito del PNRR, riducono i margini di manovra per accordi occulti e allo stato attuale non risulta che si siano verificati fatti corruttivi interni.